

natale è ...



Natale

**è il passaggio
dall'inimicizia all'amicizia...**

**è il passaggio del cuore
chiuso al cuore aperto...**

**è il passaggio del pugno
minaccioso a mano che stringe**

quella lontana...

**è il passaggio dell'odio
all'amore.....**

**è il passaggio della durezza
alla tenerezza...**

**è il passaggio
dell'indifferenza alla
compassione...**

**è il passaggio dell'egoismo
alla condivisione...**

**è il passaggio dell'ostilità
all'ospitalità...**

Natale è la nascita di Gesù

**Dio che cerca un luogo nella
nostra storia...**

**perchè Dio è AMORE
MISERICORDIOSO,
per questo ci auguriamo:
“BUON NATALE!!!”**

AUGURI

**Auguri ai poveri, ai senza casa, ai
disoccupati.**

**Auguri agli sfruttati, agli
esclusi, agli emarginati.**

**Auguri a chi soffre per le
ingiustizie e le disuguaglianze.**

**Auguri alle vittime della guerra,
dell'odio e dell'intolleranza.**

Auguri ai giovani, costretti a

vivere in una società senza futuro.

**Auguri alle donne, vittime della
violenza maschilista.**

**Auguri ai migranti, vittime della
disumanità umana.**

**Auguri agli animali non umani,
vittime dell'olocausto senza fine.**

**Auguri a Madre Terra, ferita a
morte dall'avidità dell'uomo.**

**Auguri a tutti e tutte, perché
venga il giorno della rivolta,
una rivolta nonviolenta per la
giustizia e la dignità.**

**Per costruire la società della
nonviolenza**

**la guerra uccide soltanto non
risolve niente**

«La guerra non è la medicina giusta

non cura, uccide e va abolita»

Gino Strada



«La guerra non è scritta nel destino dell'umanità. Abolire la guerra non è un'utopia,

anzi, è qualcosa di molto realista. E non esiste la guerra giusta»

È Gino Strada che parla, con passione, in una intervista esclusiva su *Left* in uscita il 12 dicembre. Il fondatore di Emergency, testimone diretto della disumanità della guerra che miete vittime tra i civili, lancia un appello alle Nazioni Unite. «Perché non sono mai intervenuti? Devono stabilire che la guerra è come la schiavitù e dobbiamo capire come liberarcene». **Il medico chirurgo paragona la guerra al cancro: «Occorre cercare la soluzione.** E la violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente». Nell'ampio sfoglio dedicato al pacifismo di fronte alla violenza dell'Isis, *Left* pubblica un "Dialogo per pacifisti pieni di dubbi" tra il critico Filippo La Porta e lo storico Alberto Castelli, sul concetto di guerra "giusta". **Abbiamo poi scritto di pacifisti "concreti" che nella storia hanno evitato conflitti armati**, quelli che alla crisi del pacifismo hanno risposto con la nonviolenza. **Infine le cifre: l'Italia spende per militari e armamenti 23,6 miliardi di euro all'anno, per la cooperazione allo sviluppo 3 miliardi e per la diplomazia 1,8 miliardi.**

Dalla guerra al lavoro, o meglio alle dichiarazioni del ministro del Lavoro Giuliano Poletti che non sono banalità o provocazioni ma parte di un vero manifesto politico che ripete come fosse un mantra: lo studio è inutile, così come il tempo libero e la vita privata, conta solo la dimensione utilitaristica e produttiva. Poi il racconto di un fenomeno tristemente in ascesa e poco contrastato nel nostro Paese: la tratta di esseri umani. ***Left* pubblica la "storia di G." una ragazza nigeriana venduta da bambina ad una maman e arrivata poi in Italia.** **Giacomo Russo Spina è entrato in una delle prime Rems (Residenza per le misure di sicurezza detentive) e ci fa capire come vivono i "rei folli" dimessi dagli ex Opg (Ospedali psichiatrici giudiziari).** Infine, un focus sul "mercato" delle fotocopie che un ddl prova a liberalizzare.

Negli Esteri l'analisi del manuale del Terrore, *La gestione della ferocia*; la Spagna che si avvicina alle elezioni del 20 dicembre sempre più frammentata a sinistra e l'intolleranza della destra indiana che arriva a colpire le megastar di Bollywood.

La cultura apre con l'incontro con il premio Nobel Orhan Pamuk, lo scrittore turco racconta a *Left* il suo Paese martoriato ma svela anche i segreti dell'amore che attraversa il suo ultimo romanzo. E ancora: Michela Murgia che parla del suo romanzo "politico" *Chirù*, mentre il regista Gianni Zanasi racconta il senso del suo film *La felicità è un sistema complesso*. Per la scienza, Pietro Greco ci racconta della ricerca sulle zanzare geneticamente modificate contro la malaria e *Left* lancia insieme all'associazione Amica un appello al ministro Lorenzin per la demedicalizzazione dell'interruzione di gravidanza attraverso la corretta procedura della pillola abortiva Ru486

gli 'auguri scomodi' per un natale diverso

AUGURI SCOMODI

di Tonino Bello

(con il video della sua voce)



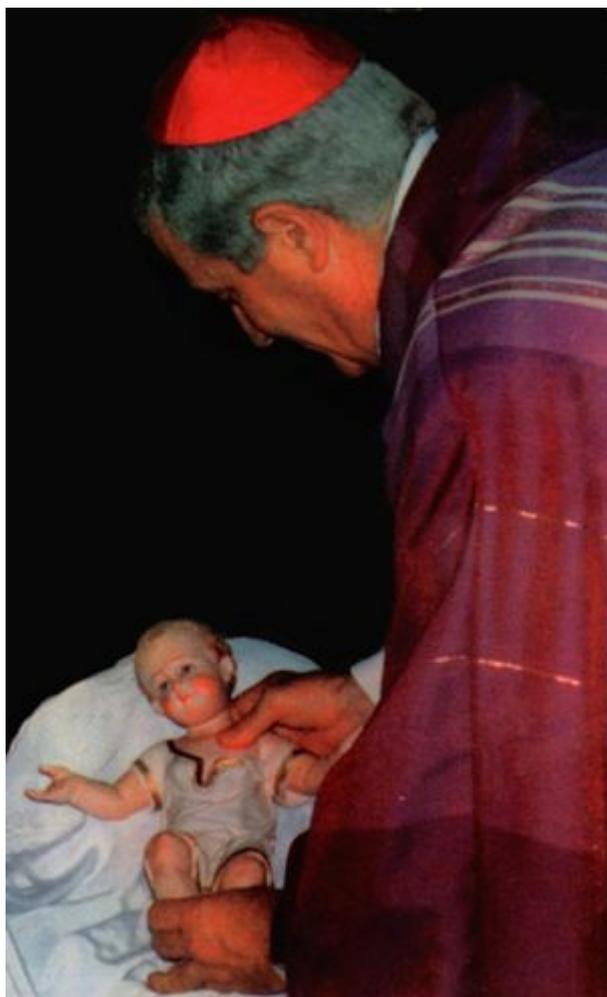
Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo

se vi dicessi “Buon Natale” senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l’idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario. Mi lusinga addirittura l’ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio. Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.



Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino

a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.

Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi

**l'unico modo per morire ricchi.
Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore,
nasca la speranza.**

+ Tonino Bello